

fai da te

DECORARE

MOBILI E OGGETTI

fai da te DECORARE MOBILI E OGGETTI



EDIBRICO



A cura della redazione della rivista
FAI DA TE FACILE

DECORARE MOBILI E OGGETTI



Indice

PREFAZIONE

- 3 Cose più belle

FANTASIA DI DÉCOUPAGE

- 6 Arte antica con mezzi moderni
8 Sulle note di una sedia
12 Fiasco nudo con affresco
16 Vetro vestito di riso
18 Cassetti modello Mickey
20 Tavolo oktoberfest
22 Sedia primavera
26 Bellezza in palline
29 Alberello formaggino
30 Innaffiatoio floreale
32 Limoni in vetrina
34 Ordinatori a cassetta

ELEGANTI TRASFORMAZIONI

- 38 Materiali giusti per grandi effetti
42 Patiné dei tempi andati
46 Lo spirito dello chaulé
50 Craquelé antiche screpolature
54 Decapé effetto venatura
59 Comodino fiammato

- 60 Cassapanca fiorita
63 Porta anticata
64 Nuova vita agli oggetti
66 SALIERA PATINATA
SECCHIELLO SCREPOLATO
67 VASETTO TINTO
SCATOLA INVECCHIATA
68 OLLA ROMANA
INNAFFIATORE RECUPERATO
69 PORTABOTTIGLIE IN COPPIA
70 SCATOLA REGALO
PALLA DECORATA
71 VASSOIO ALLA FRUTTA
72 Cassapanca decapé

TUTTA LA BELLEZZA DEL LEGNO

- 76 Tingere e colorare
80 Vernici antiche e moderne
84 Ricche rifiniture a cera
86 Cassettiera multicolor
89 Mobile rinnovato
90 Nuova piattaiia rustica
93 Bellezza al ferro
94 Dorature in un attimo



COSE PIÙ BELLE

Il vecchio mobiletto, relegato in soffitta perché non ha più la bellezza di un tempo, ci manda un messaggio: non servo più? Non è possibile essere ancora utile alla vita della famiglia? Ascoltiamo questo messaggio. È lo stesso che ci inviano attrezzi umili come l'annaffiatoio di zinco, che da anni non lavora o le cassette della frutta, ammassate in cantina. Guardiamo questi oggetti con occhi nuovi e facciamoli rivivere, per noi e per loro. Ci vuole proprio poco: con l'applicazione di delicati découpage, con sem-

© Copyright by EDIBRICO 2005
15066 GAVI (AL) - ITALIA

*Questo libro è assoggettato alle leggi IVA in vigore all'atto
della distribuzione o vendita dello stesso.
Stampa gennaio 2005 - 1° ristampa gennaio 2007
Rotolito Lombarda - Poglieto (MI)*



plici trattamenti delle superfici in legno che sono rese possibili dai moderni materiali, con la verniciatura, le cerature, la decorazione pittorica. Nel riportare a nuova vita mobili e oggetti diventiamo protagonisti di un risascimento estetico che non è schiavo delle mode e che ci restituisce a una dimensione domestica, troppo spesso dimenticata nel convulso vivere quotidiano. Creeremo pezzi unici, assolutamente irripetibili, che orneranno la nostra casa e ci daranno tanta soddisfazione, anche per le ore serene che avremo trascorso nel realizzarli solo con le nostre mani e il nostro amore.

FANTASIA DI DECOUPAGE

GLI OGGETTI PIÙ COMUNI DIVENTANO I SUPPORTI
PER SPLENDEDE ILLUSTRAZIONI A TRE DIMENSIONI



ARTE ANTICA CON MEZZI MODERNI

IL SEMPLICE SISTEMA PER APPLICARE IMMAGINI DI TUTTI
I TIPI SU OGGETTI DI OGNI MATERIALE



Il *découpage*, che può essere (liberamente) tradotto in italiano con “ritaglio”, è l'arte di applicare, su oggetti diversi, immagini ritagliate da stampe varie, ottenendo splendidi risultati, in grado di valorizzare al massimo gli oggetti stessi, fino a creare composizioni di qualità artistica.

SUPERFICIE CONTINUA

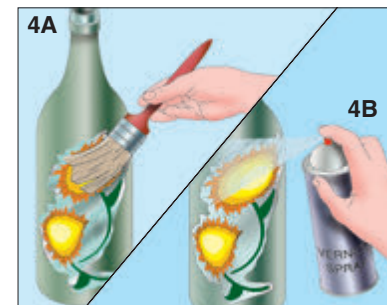
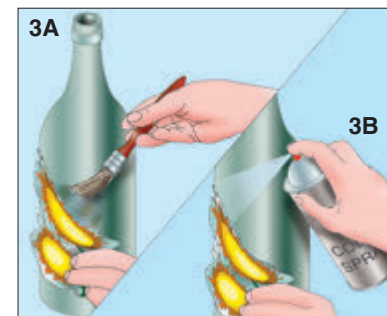
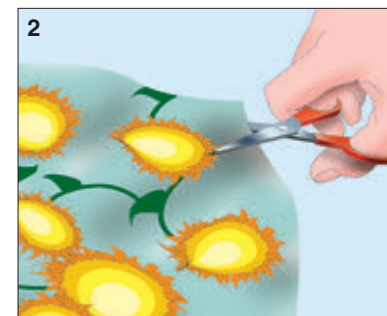
Le immagini, ricavate da riviste o da appositi fogli per *découpage*, vanno incollate alla superficie da decorare con colla vinilica diluita (1 parte di acqua e 5 di colla), che va stesa anche sopra alle immagini per creare un velo protettivo che impedisce alla carta di essere danneggiata dalla successiva applicazione di vernice. Quando tutto è ben essiccato si stendono su tutta la superficie più mani di vernice trasparente sintetica che fissa stabilmente la carta, la protegge e rende perfettamente continua la superficie.

1 Servono: immagini da stampa o gli appositi fogli per *découpage* con figure di fiori, animali, ecc. Colla vinilica, (o colla spray per carta, con relativo fissativo acrilico) forbici, pennello piatto, vernice trasparente.

2 Con forbici piccole si tagliano le figure seguendo con molta attenzione i contorni e senza lasciare margini bianchi.

3 Si stende colla vinilica diluita sul retro delle immagini che applichiamo sull'oggetto da decorare. Poi si stende un velo di colla anche sopra (A). Si può utilizzare anche colla spray per carta. In tal caso spruzziamo un fissativo acrilico (B).

4 Infine applichiamo due o tre mani di vernice trasparente (A), oppure spray (B).



SULLE NOTE DI UNA SEDIA

DAVANTI AL PIANO NON POSSIAMO METTERE UN SEDILE QUALSIASI:
DOBBIAMO “ACCORDARLO” CON UNA MUSICA APPROPRIATA

Cambiamo radicalmente aspetto a una vecchia sedia rivestendola completamente con carta che ha, come soggetto, spartiti e note musicali.

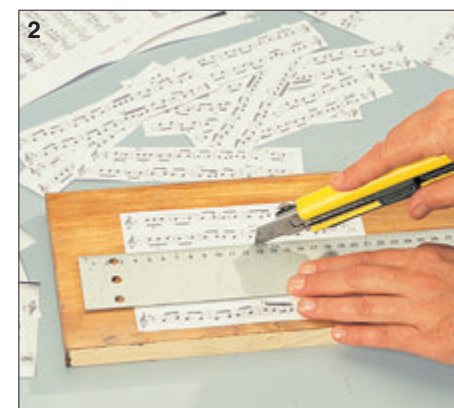
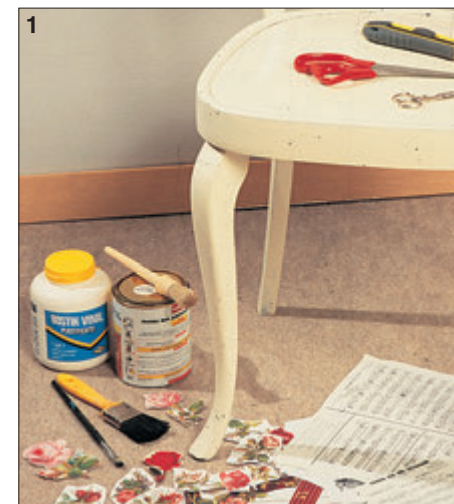
COME PROCEDERE

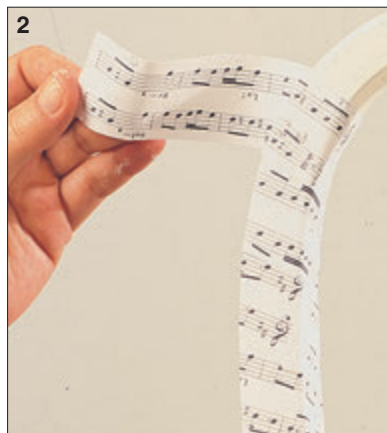
Trattiamo preventivamente la sedia pulendola, stuccandola, (se necessario) e uniformando la superficie con una mano di fondo bianco.

Ritagliamo i fogli necessari al rivestimento in tante strisce e foderiamo tutta la superficie iniziando dal sedile, procedendo con lo schienale e, per ultimo, le gambe. Posizioniamo, a rivestimento ultimato, alcuni piccoli ritagli di carta con decori floreali e strumenti musicali. Lasciamo asciugare la colla e quando è perfettamente asciutta stendiamo due o tre mani di vernice trasparente: il risultato finale sarà una sedia degna di un vero musicista.

1 Procuriamoci l'indispensabile: fotocopie di spartiti musicali, carta per découpage, colla vinilica, pennelli, cutter, forbici piccole e grandi e vernice.

2 Per i tagli rettilinei e ripetitivi è preferibile usare il cutter. Lavoriamo su una lastra di vetro o un supporto di legno duro aiutandoci con la riga metallica per effettuare i tagli precisi e regolari.





1 I particolari più piccoli e i disegni minuti li tagliamo, preferibilmente, con le forbicine da ricamo.

2 Avvolgiamo con delicatezza, attorno allo schienale, le strisce di carta impregnate, sul retro, di colla vinilica. Attendiamo qualche minuto prima di applicare la carta al supporto per dar tempo alla colla di impregnare e dilatare la carta stessa; in caso contrario la superficie si presenterà cosparsa di bolle d'aria. Ogni striscia va sovrapposta per qualche millimetro a quella adiacente. Correggiamo eventuali grinze con piccoli tagli trasversali.

3 Stendiamo la colla vinilica con un pennello morbido formando uno strato sottile sopra le strisce incollate. In questo modo le fessure presenti tra le strisce si sigillano creando la prima protezione della superficie di carta. L'adesivo vinilico opportunamente diluito, garantisce ad asciugatura avvenuta una perfetta trasparenza al rivestimento.

4 Dopo aver realizzato la completa copertura delle superfici, arricchiamo la decorazione incollando figure rappresentanti strumenti musicali e fiori colorati, disposti sul sedile in ordine sparso. Con un pennello morbido stendiamo la colla vinilica sopra le figure facendole aderire perfettamente alla carta sottostante.



5 Ad asciugatura avvenuta applichiamo due o tre mani di vernice trasparente (non diluita per evitare che un eccesso di solvente sciolga i caratteri di stampa). Stendiamo la vernice con un pennello colmando le piccole differenze di spessore tra un ritaglio e l'altro. Il risultato finale sarà una superficie resistente all'abrasione e priva di asperità.



FIASCO NUDO CON AFFRESCO

PARTIAMO DA UNA FORMA ORIGINALE PER CREARE
UNA DECORAZIONE DI SAPORE ARTISTICO

Un contenitore di vetro, dalla forma particolare come quella di un fiasco da vino, ben si adatta per realizzare un collage d'arte da effettuare con ritagli di carta (illustrata e colorata) che recuperiamo da vecchie riviste.

INCIDERE IL VETRO

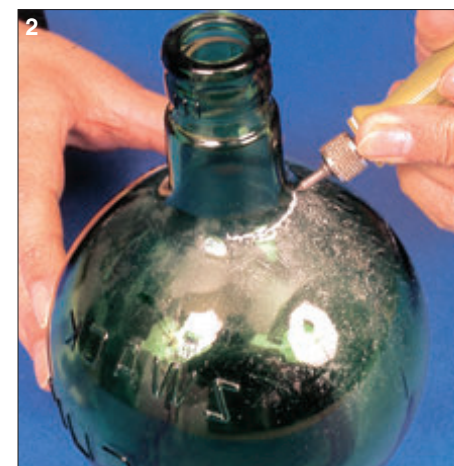
Puliamo bene il fiasco eliminando tutti i residui sulla superficie e asportiamo il collo del fiasco con l'incisore per vetri. Facciamo una selezione delle immagini da vecchie riviste e ritagliamole con le forbici. Iniziamo da quelle più grandi che fissiamo sul vetro utilizzando colla liquida un poco diluita.

Stendiamo questa sulla carta, asportando eventuali eccessi con uno straccio.

Lasciamo asciugare e, per rendere uniforme e lucente la superficie, applichiamo due-tre mani di vernice trasparente.

1 Per trasformare una vecchia bottiglia in oggetto artistico occorrono: ritagli di carta recuperati da riviste, colla, pennelli, vernice trasparente e una piccola fresa (incisore) per incidere il vetro.

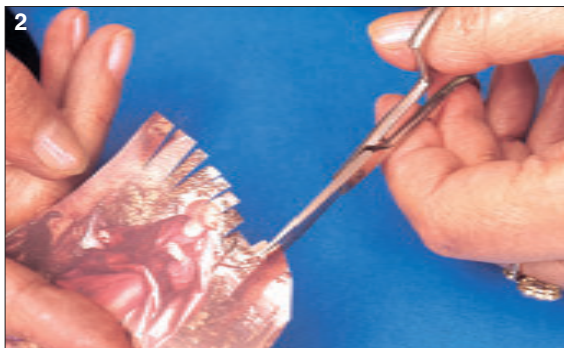
2 Con l'incisore per vetro passiamo ripetutamente la base del collo, lavorando profondamente, fino a tagliarlo. Eliminiamo eventuali asperità con carta vetro molto fine.



DECORARE MOBILI E OGGETTI **13**



1 Selezioniamo e ritagliamo con forbici piccole le immagini che ci occorrono scegliendo quelle la cui carta è più spessa. Cerchiamo di visualizzare una possibile composizione in modo da avere ben chiara la successione delle immagini da incollare.



2 Con le forbici pratichiamo, sul bordo della figura, tanti piccoli tagli paralleli (come per fare una frangia) in modo da poter facilmente adattare la carta alla curvatura del fiasco.



3 Stendiamo sul retro delle immagini un velo di colla liquida. Non abbondiamo: eviteremo così che la carta si impregni eccessivamente di colla con conseguente formazione di bolle d'aria. Togliamo l'eventuale eccesso di adesivo.

14 DECORARE MOBILI E OGGETTI

4 Appoggiamo l'immagine scelta sul supporto in vetro esercitando una leggera pressione con le mani. Per far aderire meglio passiamo un panno morbido e umido "tirando" bene la carta e lasciando alla colla il tempo di ammorbidirla.



5 Per occultare il bordo del collo (tagliato con l'incisore per vetri) applichiamo delle strisce di carta sufficientemente lunghe, ripiegate verso l'interno, con una certa abbondanza, in modo da rivestire completamente il bordo. Dopo aver composto tutte le figure sulla superficie passiamo ancora uno strato di colla premendo col pennello per stendere bene la carta.



6 La protezione finale dei delicati riporti di carta sul supporto si effettua con la vernice per découpage. Si stende a pennello quando la carta è ben asciutta. Ad essiccazione avvenuta si presenta lucida, inodore e perfettamente trasparente. Forma anche una resistente pellicola impermeabile.

DECORARE MOBILI E OGGETTI **15**

VETRO VESTITO DI RISO

TRASFORMIAMO COMUNI CONTENITORI DI VARIA FOGGIA
IN RAFFINATI OGGETTI DECORATIVI

Speso un vaso di vetro, di quelli che si usano abitualmente per i fiori: recisi appare un po' anonimo e poco attraente. Ma con la carta di riso, immagini di fiori e di belle dame dell'ottocento, ritagliate da carta per découpage, possiamo trasformare un vaso così così in un oggetto "nuovo" e decorativo, da mettere in bella mostra sui mobili di casa.

La carta di riso incollata sul vaso conferisce un aspetto "antico" e raffinato. Se scegliamo decorazioni non floreali non abbondiamo troppo: una o due, sono più che sufficienti, mentre per i fiori possiamo creare delle composizioni abbinando tra loro vari colori e forme.

Servono: contenitori di vetro, carta per découpage con soggetti diversi, carta di riso, colla vinilica, vernici acriliche e i normali attrezzi per realizzare l'applicazione.



1 Con le mani "strappiamo" la carta di riso in tanti pezzetti sufficienti per rivestire completamente il vaso che abbiamo precedentemente ricoperto di colla vinilica leggermente diluita in un po' di acqua.

2 Fissiamo la carta di riso stendendo su tutta la superficie un velo di colla.

3 Scontorniamo con le forbici le decorazioni (di stile classico) che applicheremo sul vaso.

4 Stendiamo la colla sia sul retro sia sul davanti dell'immagine. Quando tutto è asciutto passiamo la vernice trasparente a pennello.

5 Alcuni esempi di decorazione realizzate su carta di riso e soggetti floreali in tinte pastello.



CASSETTI MODELLO MICKEY

AGGIUNGIAMO COLORE E ALLEGRIA ALLA STANZA DEI BIMBI
CON UN POSTER DEL TOPO DI HOLLYWOOD



Per rallegrare la stanza dei bimbi non è necessario ricorrere a complicati artifici: è sufficiente un poster, con impresso il più famoso dei topi, da ritagliare e incollare sui cassetti del comò e... il gioco è fatto.

APPLICAZIONE RAPIDA

Togliamo temporaneamente i pomoli dai cassetti (che riapplicheremo a operazione ultimata). Riempiamo con stucco i fori per le chiavi (se vi sono) ed eliminiamo l'eventuali borchie delle toppe. Prima di applicare i ritagli del poster verifichiamo che il mobile non necessiti di qualche piccolo restauro o riparazione, eventualmente interveniamo in modo mirato. Rileviamo le misure dei cassetti e degli spazi che li dividono e riportiamoli sul retro del poster. Poi tagliamo lungo le linee con un cutter e incolliamo i vari pezzi nella giusta sequenza. L'adesivo ideale per l'applicazione è la colla spray per carta che va spruzzata sul retro dei ritagli, ma possiamo utilizzare normale colla vinilica. Infine si passa un panno su ogni cassetto, esercitando una leggera pressione con le mani per far aderire bene il poster.

1 Se il comò presenta delle imperfezioni sulla superficie a vista, interveniamo con una carteggiatura e rifiniamo applicando uno smalto acrilico colorato.

2 Per lavorare con facilità numeriamo sul retro i ritagli del poster in modo tale da poterli incollare sul fronte dei cassetti in sequenza corretta.



TAVOLO OKTOBERFEST

RECUPERANDO ETICHETTE DELLA BIRRA POSSIAMO
DEDICARE UN TAVOLO ALLE BEVUTE CON AMICI



Un anonimo tavolo può essere decorato con le etichette di birra (o vino) per acquisire un compito specifico nella mescolanza di queste bevande.

INGRANDIRE LE ETICHETTE

Dopo aver recuperato alcune etichette tra le più belle e “grafiche” le facciamo ingrandire con una fotocopiatrice a colori di buona qualità e ritagliamo tali immagini lungo i bordi.

Applichiamo le immagini sul piano del tavolo con colla solida in stick e, ad essiccazione avvenuta, stendiamo tre mani successive di vernice trasparente che fissa le riproduzioni, le protegge dall'usura e impedisce l'alterazione dei colori con il passare del tempo.

1 L'etichetta deve essere intera e in buono stato, senza graffi o colori alterati. Lasciamo la bottiglia a bagno per qualche ora in un catino pieno d'acqua tiepida: l'etichetta verrà via dalla bottiglia facilmente. Lasciamo asciugare perfettamente e realizziamo delle fotocopie a colori, ingrandite, delle varie sezioni che compongono l'etichetta.

2 Ritagliamo e accostiamo con precisione fino a ricomporre la figura intera. Lasciamo un margine di qualche millimetro per la sovrapposizione e incolliamo le immagini sul piano del tavolo, ben sgrassato e pulito. Possiamo usare colla in stick che aderisce bene su legno e asciuga subito.

3 La finitura del piano si effettua con una vernice trasparente applicata a rullo. Una volta asciutta, la vernice forma uno strato brillante e uniforme, perfettamente impermeabile e lavabile.



SEDIA PRIMAVERA

DECORAZIONI FLOREALI E TINTE VIVACI CAMBIANO ASPETTO
ALL'ELEMENTO PIÙ CLASSICO DELLA CASA

Una vecchia sedia, comprata al mercatino o recuperata in solaio tra gli oggetti della nonna, acquista nuova vita con interventi mirati di smaltatura e decorazione.

RIPARARE E DECORARE

Controlliamo che lo schienale e i braccioli non siano scollati e verificiamo che le gambe siano in squadra e non traballanti. Eliminiamo le macchie di unto o muffa con un lavaggio di acqua e ammoniaca (diluata al 50%) e, se necessario, sverniciamo. Eseguiamo un buon lavaggio con acqua tiepida e una spazzola con setole di saggina non troppo rigide. Stendiamo il fondo bianco e trattiamo con smalto lucido acrilico, applicato in due mani. Il tocco finale è dato dalla decorazione, collocata al centro del sedile, da realizzare con i trasferibili.

1 Con una spatola e una spazzola di saggina puliamo a fondo la sedia con acqua e ammoniaca asportando i residui di sporco indurito e le asperità presenti nel legno.

2 Reincolliamo in posizione parti che si staccano o sono traballanti. Usiamo colla vinilica che stendiamo su una sola delle due parti da unire. Lasciamo asciugare qualche minuto prima di mettere a contatto le superfici.





1 Con un pennello applichiamo lo sverniciatore liquido per legno che elimina vecchia vernice o pittura su tutta la superficie. È un'operazione utile per agevolare l'adesione al fondo bianco che verrà applicato in seguito.

2 Stendiamo una prima mano di fondo bianco (cementite) per uniformare la superficie del legno. Ad essiccatura avvenuta carteggiamo e, se necessario, applichiamo un'altra mano.

3 Quando la cementite è asciutta pitturiamo la sedia con lo smalto lucido applicato in due mani successive. Scegliamo colori sgargianti e brillanti che contrastino con i decori che applicheremo.



4 Realizziamo la decorazione con i fogli trasferibili posizionando la pellicola sul sedile (blocchiamo il foglio con nastro adesivo per impedire che si sposti). Esercitando una leggera pressione della mano, iniziamo a passarvi sopra l'apposita punta di plastica. Se temiamo di rigare il sedile avvolgiamo la punta in un panno morbido.



5 Mentre procediamo nel lavoro asportiamo, lentamente, il foglio di supporto del trasferibile. Il decoro rimane fissato alla superficie perfettamente. Eseguiamo la stessa procedura anche sugli angoli del sedile. Sullo schienale e sul frontale dipingiamo, con il pennellino, alcuni motivi dorati che abbelliscono ulteriormente la sedia.



6 Quando tutti i trasferibili sono stati posizionati stendiamo con un pennello due o tre mani di vernice trasparente di tipo lucido o satinato che protegge sia la superficie della sedia che la decorazione.



BELLEZZA IN PALLINE

UN DÉCOUPAGE... ALLA ROVESCIA CHE CI PERMETTE DI RACCHIUDERE
UN MONDO IN UN PALLA DI PLASTICA



Decorando alcune sfere di plastica dall'interno creiamo oggetti particolari (ottima soluzione per addobbi natalizi, ma non solo). Per farlo ci procuriamo un certo numero di palline in plastica del tipo apribile in due semisfere. Con il pennello stendiamo in velo di colla vinilica, diluita con un terzo di acqua, sulla superficie interna della pallina.

26 DECORARE MOBILI E OGGETTI

“Strappiamo” il disegno da un tovagliolo di carta per découpage (prendiamo solo il primo velo) e lo posizioniamo all'interno di una semisfera. Facciamo aderire bene esercitando una certa pressione con le mani poi spennelliamo l'interno con colla vinilica non diluita che, indurendo, stabilizzerà l'immagine. Il medesimo lavoro lo eseguiamo sull'altra semisfera.

Stendiamo, all'interno delle sfere, un paio di mani di colore acrilico che riempie gli spazi lasciati liberi dalla carta e traspare anche attraverso di essa per creare particolari effetti cromatici e conferire alla palline un particolare effetto di profondità. Per poterle ap-

pendere dotiamo le le palline di fiocchi bianchi, dorati o rossi. Se vogliamo utilizzarle come soprammobili ornamentali appoggiamole su una piccola base di legno (ad esempio gli anelli delle tende) cui possiamo incollarle con qualche goccia di colla a caldo.



Il materiale occorrente consiste in alcune sfere di plastica apribili (di grandezze diverse), colla vinilica, tovaglioli di carta per découpage, nastri colorati, pennelli, colori acrilici.





- 1** Con le mani "strappiamo" in modo regolare, dal tovagliolo di carta per découpage, le porzioni di decorazione desiderata.
- 2** Appoggiamo la decorazione all'interno della sfera modellandola con le mani.
- 3** Con il pennello intriso di colla premiamo sulla carta facendola aderire bene.
- 4** A colla asciutta stendiamo, all'interno della mezza sfera, uno o più colori acrilici pochissimo diluiti e ultimiamo con alcune pennellate di color oro.
- 5** Ad asciugatura avvenuta chiudiamo le due mezze sfere e decoriamo con un bel fiocco.

ALBERELLO FORMAGGINO

RACCOGLIE ELEMENTI DECORATI PER ALLIETARE IL NATALE

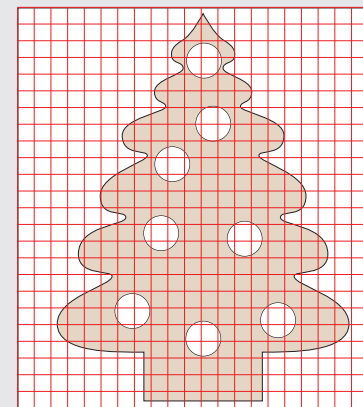
Questo piccolo albero di forma stilizzata è arricchito con medaglioni e sfere di plastica opportunamente decorati con la carta per découpage.

I MEDAGLIONI

Altro non sono che i coperchi delle scatole dei formaggini, forate, per consentire il passaggio del nastrino e trattate con una mano di fondo su cui poi incolliamo le decorazioni.

Le sfere sono realizzate secondo il metodo illustrato nelle pagine precedenti e vengono affiancate da contenitori a sviluppo ellissoidale trattati nello stesso modo. La superficie dell'alberello è smaltata con colore acrilico e decorata con stelline dorate di tipo autoadesivo.

L'albero è realizzato in multistrato da 15 mm di spessore. La sua sagoma la otteniamo ingrandendo il reticolo (qui a lato) a piacere. Riportiamo la sagoma sul pannello di compensato e la tagliamo col seghetto alternativo.



INNAFFIATOIO FLOREALE

POSSIAMO UTILIZZARLO IN GIARDINO E IN CASA
MA FA BELLA FIGURA ANCHE COME SOPRAMMOBILE

Spesso l'innaffiatoio è realizzato con materiale robusto, ma di scarso livello estetico: divertiamoci ad abbellirlo secondo la nostra fantasia per alietare le attività di giardinaggio. La carta con cui realizziamo il découpage è quella dei "tovaglioli" appositi costituiti solitamente da tre strati di carta. Usiamo solo il primo strato, ov-

vero quello dipinto. Ritagliamo con le forbici i decori se vogliamo il disegno con margini netti, mentre li "strappiamo" con le mani se i margini li preferiamo poco regolari. Smaltato l'innaffiatoio con colori acrilici applicati a tampone, fissiamo i decori con colla vinilica. Tre mani di vernice lo rendono perfettamente impermeabile.



1 Servono: "tovaglioli" per découpage con decorazioni varie, pennelli, vernice trasparente, spugna per sfumare il colore, smalti acrilici e forbici.

2 Trattiamo l'innaffiatoio con smalto acrilico (utilizzando un colore che si accordi con il disegno scelto). Tamponiamo il colore con una spugna effettuando delle leggere sfumature.



3 Incolliamo il disegno disponendo i decori in modo armonioso. Per stendere la colla usiamo un pennello, facendo attenzione a non lacerare la carta che è molto sottile.

4 Appliciamo infine uno strato di colla vinilica su tutta la superficie. Quando tutto è ben asciutto stendiamo due o tre mani di vernice trasparente su tutto l'innaffiatoio.



LIMONI IN VETRINA

RECUPERIAMO LA VECCHIA CREDENZA
ABBELLENDOLA CON VIVACI DECORAZIONI ALLA FRUTTA

Un'idea originale per il recupero di una credenza è quella di riportarla a vita nuova con colori accesi e decorazioni da incollare sulle ante: tutto questo senza l'aiuto di restauratori. Trattiamo il mobile pulendolo bene, stuccandolo e smaltandolo nel colore preferito con smalti acrilici all'acqua. Ritagliamo i soggetti scelti per la decorazione e spruzziamo, sulla parte che deve aderire al mobile, colla spray per carta. Applichiamo i ritagli sul mobile creando le composizioni che più ci piacciono. Infine stendiamo un velo di colla spray anche sulla parte anteriore e stendiamo su tutta la superficie, due o più mani di vernice trasparente.

1 Utilizziamo: ritagli di figure, forbici, cutter, cartoncino spesso, colla vinilica, colla spray, vernice trasparente.

2 Rivestiamo le ante con un cartoncino spesso che ritagliamo nelle giuste misure e incolliamo con la colla vinilica.

3 Appliciamo le diverse decorazioni sulle ante, sia interne sia esterne, con la colla spray. Poi verniciamo il tutto con una prima mano di vernice trasparente e, dopo 5-6 ore, passiamo una seconda mano.



ORDINATORI A CASSETTA

USO INCONSUETO E RICCO DECORO PER I CLASSICI
CONTENITORI DI FRUTTA E VERDURA



Con le cassette di legno della frutta e verdura realizziamo utili raccoglitori per la casa che abbelliamo non solo con colori vivaci, ma anche con decori trasferibili.

FACILI TRASFERIBILI

Le cassette vanno preventivamente pulite, private di ogni asperità e delle graffette sporgenti. Poi vanno smaltate nei colori preferiti. Quando lo smalto è perfettamente asciutto avviamo, sotto i quattro spigoli, altrettante ruote piroettanti e due maniglie, che consentono un agevole spostamento. Eseguiamo la decorazione con i trasfe-

ribili. L'applicazione è veloce e consente un'eventuale rimozione in caso di errato posizionamento.

I trasferibili si trovano in fogli con colori e disegni assortiti e si applicano con la sola pressione di una speciale matita in dotazione con l'acquisto.



Le cassette si recuperano nei negozi di frutta e verdura o ai magazzini generali. Il materiale necessario per l'assemblaggio e la decorazione consiste in: carta vetrata fine per il trattamento del legno, fondo bianco, smalti acrilici, trasferibili da decorazione, vernice trasparente, quattro ruote piroettanti e due o più maniglie.



1 Per uniformare la superficie della cassetta stendiamo una mano di fondo bianco dipingendo sia l'interno che l'esterno. Ad asciugatura avvenuta carteggiamo la superficie e applichiamo una o due mani di smalto acrilico nel colore preferito. Avvitiamo le quattro ruote piroettanti e montiamo le maniglie.



2 Appoggiamo nel punto desiderato il foglio del trasferibile e, con una matita, premiamo in modo da far aderire perfettamente il disegno. Solleviamo lentamente la pellicola protettiva, verificando che il trasferibile abbia aderito bene. Procediamo in questo modo sulle parti di cassetta che desideriamo decorare.



3 A lavoro ultimato proteggiamo le decorazioni con una spruzzata di vernice spray o stendendo a pennello la vernice (se desideriamo dare maggiore spessore). Il raccoglitore così trattato si può lavare e pulire facilmente con una passata di spugna.

ELEGANTI TRASFORMAZIONI

CON PARTICOLARI MATERIALI È POSSIBILE REALIZZARE SPENDIDI EFFETTI CROMATICI E PARTICOLARI ELABORAZIONI



MATERIALI GIUSTI PER GRANDI EFFETTI

PER MODIFICARE, INGENTILIRE E TRASFORMARE CON RAFFINATEZZA I NOSTRI MOBILI OCCORRONO CERE, VERNICI E COLORANTI ADATTI



A volte accade di aver chiaro l'effetto che si intende ottenere (patina d'antico, evidenziazione delle venature, ecc.), ma di non trovare il prodotto giusto.

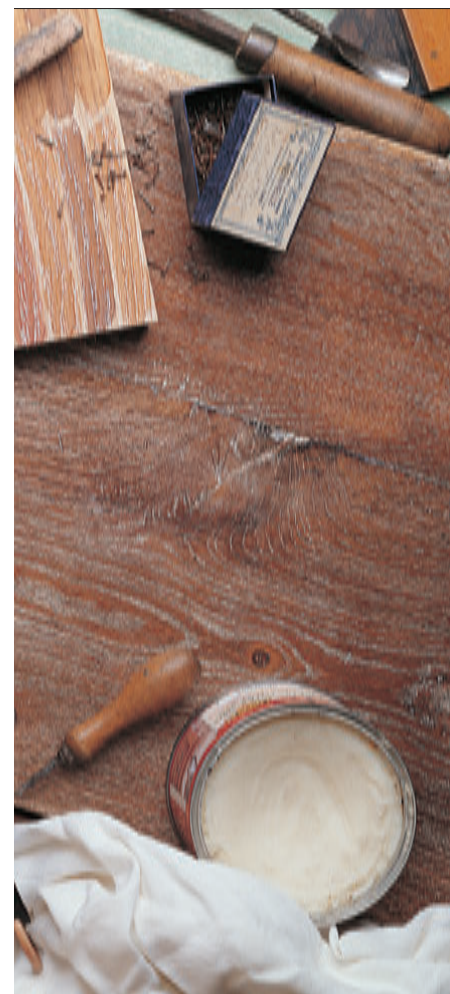
Il segreto è utilizzare materiali specializzati che fortunatamente ora si trova-

no in commercio: parliamo di 31 tinte inedite che completano una gamma di 72 colori per un numero infinito di combinazioni. Fondi, pitture, cere mordanzate, tinte (e altro), applicati seguendo le esaurienti istruzioni d'uso che accompagnano il prodotto, ci consentono di ottenere effetti come il craquelé, il decapé, ecc.

NATURALI E GRADEVOLI

Si tratta di prodotti naturali, che hanno un odore gradevole e possono essere piacevolmente utilizzati al chiuso.

I colori disponibili nelle diverse gamme sono in continua evoluzione in sintonia con i gusti più attuali e in funzione delle richieste della clientela, anche più esigente. I mobili e gli oggetti trattati con questi prodotti risultano di una eccezionale naturalezza, rivelando tutta la loro nuova bellezza.



Pitture, fondi, gel e cere si applicano a pennello, col tampone e con la spugna. Le antiche ricette, a base d'ingredienti naturali, si evolvono migliorando la qualità e la resa estetica.



Imobili più comuni, se vengono rivisitati dalla nostra creatività e vengono trattati con i prodotti opportuni, assumono un aspetto molto più interessante, ricco di sfumature, patinature; con superfici variamente irregolari con tonalità di colore che traspaiono e consunzioni artificiali di impressionante realismo. Acquisendo una certa esperienza possiamo "incrociare" tecniche diverse ottenendo ottimi risultati con cui creare pezzi assolutamente unici.



L'amplissima gamma di colori, pitture, cere, vernici, comprende anche le tonalità metallizzate, dorate e argentate.

Una panoramica (forzatamente parziale) dei prodotti di qualità Liberon - V33 (22060 Vighizzolo di Cantù - Co viale Cattaneo, 30 - tel. 031 735406 www.v33.com) che si trovano in commercio presso i migliori negozi e grandi centri.



PATINÉ DEI TEMPI ANDATI

PER RICREARE LA PATINA DEL TEMPO PASSATO
E RACCONTARE UNA NUOVA STORIA



Imobili e gli oggetti di un tempo esercitano un fascino tutto particolare, risvegliato soprattutto dalla patina di antico che essi possiedono. La patina è un misto di polvere, fumo, unto, che testimonia lo scorrere del tempo.

Ecco che diventa interessante poter conferire un aspetto antico a mobili e oggetti di legno.

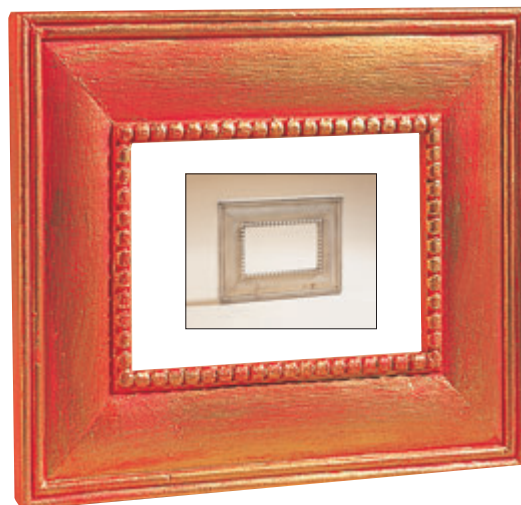
Lo possiamo fare effettuando un trattamento antichizzante creando quello che viene definita "finitura patiné" che, associata a un tocco di cera colorata o incolore, attribuisce un aspetto inimitabile al legno.

Uno degli elementi principali di cui è composta la pittura antichizzante è un prodotto naturale che deriva dal latte: la caseina. Questo ingrediente crea un composto ricco e cremoso che dona alla superficie del legno un aspetto vellutato e sbiadito. La pittura ha un ottimo risultato finale e viene valorizzata anche dalla stesura della cera appositamente. Questa nobilita il legno apportando una nota raffinata e originale.

La pittura si può scegliere in una vasta gamma di colori così come le cere suddivise in metallizzate (bronzo, argento e oro) e colorate.

Iprodotti per creare l'effetto patiné comprendono la pittura e la cera finale.



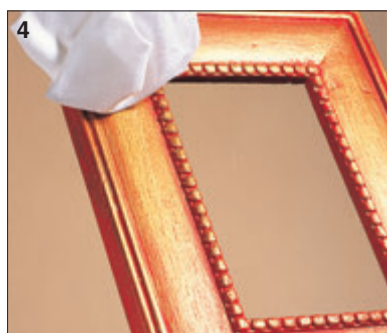
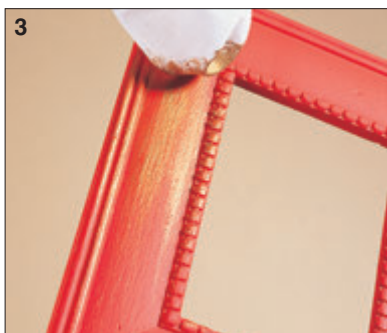


1 Il trattamento antichizzante a patiné si può eseguire su supporti in legno, metallo, polistirolo, gesso ecc.

2 Appliciamo la pittura antichizzante nel colore preferito e lasciamo asciugare per bene.

3 Stendiamo, con uno straccio, uno strato abbondante di cera colorata.

4 Dopo 10 minuti asportiamo l'eccesso di cera colorata mentre applichiamo cera incolore. Per una bella finitura satinata, usiamo uno straccio morbido.



1 I colori della pittura antichizzante (in alto) vanno dal rosso, al blu marino al tabacco. Le cere dorate (in basso) sono disponibili nelle versioni bronzo, argento e oro, mentre quelle colorate vanno dal giallo ocra al blu notte, al bianco colomba.

2 Per donare un aspetto anticato di colore molto scuro (quercia) si può utilizzare la patina antichizzante a base di bitume di giudea, applicata a pennello o con uno straccio (fare qualche prova).

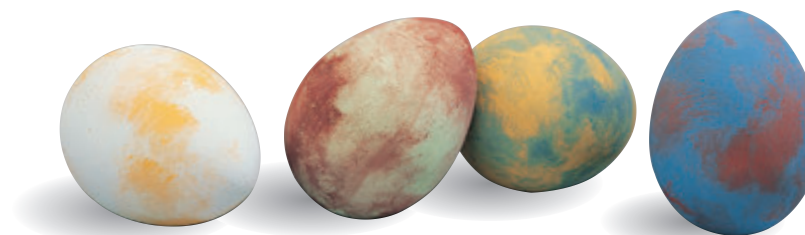




ELEGANTI TRASFORMAZIONI

LO SPIRITO DELLO CHAULÉ

FACCIAMO RINASCERE GLI OGGETTI PIÙ SEMPLICI
CON UNA NUOVA PERSONALITÀ



Lo chaulé non è il nome di un formaggio, ma bensì di una tecnica pittorica che somiglia allo stucco veneziano, nato dalla necessità di mascherare i danni dell'umidità nelle ricche dimore patrizie, dipingendole più volte e creando, nel contempo, spettacolari contrasti di colore. Si possono rinnovare le stesse sensazioni di bellezza e armonia trattando mobili vari come tavolini, sedie, comodini, paraventi, armadi e piccoli oggetti come vassoi, mensole, attaccapanni, conferendo agli oggetti trattati un aspetto vellutato, setoso, dal sapore antico. La sovrapposizione dei colori e

la loro particolare asciugatura conferiscono l'aspetto antico.

Più i colori vengono addizionati più si rinforza l'effetto di "invecchiato".

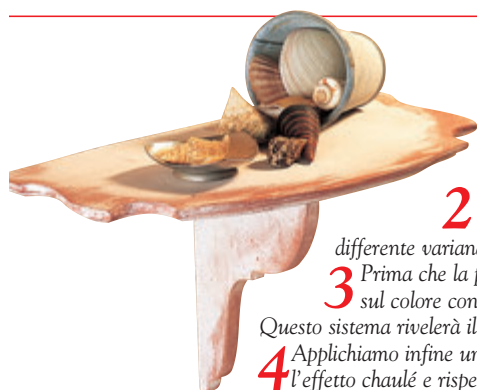
Per stendere i colori è necessario dotarsi di due accessori indispensabili: un pennello piatto e una spugna naturale. Il pennello consente di stendere una mano di colore denso lasciando sulla superficie le tracce delle setole, necessarie per il risultato finale.

Con la spugna si danno dei piccoli tocchi sulla superficie del colore leggermente essiccato rivelando in questo modo il colore di base.

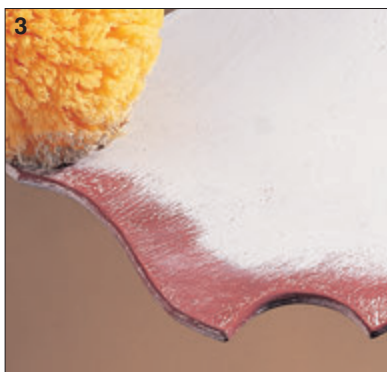
Per lo chaulé è necessario eseguire i trattamenti (a spugna) con una pittura di base e un trattamento di protezione invisibile che rispetta il colore e l'opacità dello chaulé.



DECORARE MOBILI E OGGETTI 47



- 1** Stendiamo sull'oggetto da trattare una prima mano di pittura specifica variando il senso d'applicazione per creare dei rilievi. Poi lasciamo asciugare.
- 2** Ricopriamo interamente la prima mano di pittura con un'altra mano di colore differente variando sempre il senso d'applicazione.
- 3** Prima che la pittura asciughi completamente tamponiamo sul colore con piccoli tocchi di spugna naturale.
- 4** Applichiamo infine una mano di protezione invisibile per preservare l'effetto chaulé e rispettare i colori.



- 1** Questo tavolo-consolle perfettamente trattato con la tecnica chaulé rivive nei due contrasti di colore, il rosso di base e il giallo di copertura.

- 2** La varietà dei colori consente accostamenti cromatici contrastanti tra loro. È importante asciugare bene il colore tra la prima mano e la seconda. Questa si effettua con un colore diverso (ad esempio blu come pittura di base e rosa come pittura di finitura).





ELEGANTI TRASFORMAZIONI

CRAQUELÉ ANTICHE SCREPOLATURE

I MOBILI PIÙ COMUNI DIVENTANO, IN BREVE TEMPO,
PICCOLI CAPOLAVORI DI STILE



Le vecchie porcellane d'inizio secolo avevano una caratteristica particolare: la superficie di piatti e soprammobili spesso presentava delle screpolature tipiche di un certo tipo di cottura. Oggi, dopo più di un secolo, possiamo riprodurre lo stesso effetto, su ogni tipo di supporto, con la tecnica del craquelé. Il termine craquelé, infatti, significa "screpolatura" che è proprio la caratteristica saliente di tutti gli oggetti che vengono abbelliti utilizzando questo particolare effetto decorativo.

SU MATERIALI DIVERSI

In poco tempo possiamo trasformare semplici manufatti di legno, metallo,

plastica e altri materiali utilizzando la tecnica dei grandi ceramisti di un tempo. Scatole, vassoi, piccole sculture, piani di tavoli, lampade e qualsiasi altro oggetto di casa può essere decorato e colorato in questo modo.

Il prodotto che consente la formazione delle crepe è un gel, da associare a una pittura di base e a una di finitura.

Il gel, asciugandosi, fessura la pittura stesa precedentemente sull'oggetto da trattare. Più il gel steso è denso più le crepe saranno larghe e viceversa.

E' importante, quando stendiamo il gel, non "tirarlo" troppo ed effettuare una sola passata, piuttosto abbondante e ben uniforme.

Iprodotti specifici da utilizzare per l'effetto craquelé prevedono una pittura di base, una di finitura e il gel da stendere tra una passata e l'altra.



DECORARE MOBILI E OGGETTI 51



1 Trattiamo la superficie da elaborare con una prima mano di fondo nel colore preferito e lasciamo asciugare per bene.

2 Sul primo strato applichiamo, con una sola passata, una abbondante mano di gel per finiture a craquelé.

3 Quando il gel è diventato trasparente e appiccicoso ricopriamo interamente la superficie, con un solo passaggio di pittura (contrastante rispetto a quella di fondo). La pittura a contatto con il gel si fessurerà creando le crepe.



Le pitture per craquelé sono prodotte in una vasta gamma di colori. Un risultato più evidente si ottiene applicando un colore di fondo molto più scuro di quello di finitura in modo che le venature si vedano molto nettamente, mentre con un colore più chiaro si ottiene una reticolatura meno di impatto e più morbida. La superficie trattata, quando è asciugata, può essere protetta con la vernice trasparente per découpage o con la finitura per gommalacca.



DECAPÉ EFFETTO VENATURA

POCHE OPERAZIONI PER ESALTARE IL CALORE
E LA CREATIVITÀ PROPRIE DEL LEGNO



Fino a non molti anni fa, per far risaltare le venature del legno, si usava trattare la superficie con la “biacca” (da sempre tradizionalmente bianca). Oggi, per conferire ai mobili e suppellettili più moderni lo stesso effetto decorativo, ma molto più allegro e privo di monotonia, possiamo trattare qualsiasi oggetto con una tecnica particolare definita “decapé”. Il procedimento prevede quattro passaggi che consistono in una importantissima fase preparatoria dell’oggetto da trattare in modo da

rendere lievemente scabre e incavate le venature più evidenti del legno affinché assorbano decisamente la prima colorazione che deve trasparire anche dopo le successive colorazioni. L’applicazione di una tinta colorata che imbeve le venature, di una mano di cera colorata e di una finitura con cera incolore (da eseguire con un panno morbido) completano questo lavoro che non è certo difficile, ma va eseguito con attenzione e nei tempi giusti per ottenere l’effetto desiderato.

Due prodotti per il decapé.
La tinta colorata (da scegliere nelle tonalità preferite) e la cera per la finitura.
Possiamo scegliere anche le cere dorate e argentate.



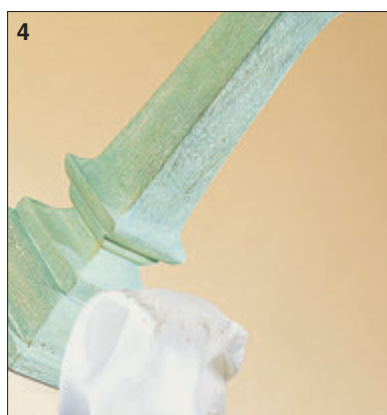
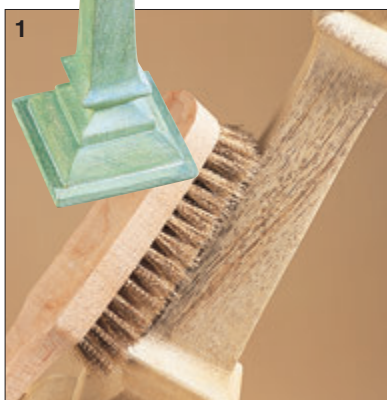


1 Portiamo in evidenza le venature del legno con alcuni passaggi di spazzola con setole morbide di ottone.

2 Appliciamo la tinta colorata con uno straccio di cotone eseguendo una sola passata.

3 Dopo aver fatto asciugare la tinta stendiamo la cera colorata effettuando piccoli movimenti circolari per farla penetrare meglio nel legno.

4 Dopo 10 minuti eliminiamo l'eccesso di cera colorata stendendo (con un panno morbido) la cera incolore per ottenere l'effetto satinato.



Le tonalità di tinte e cere per il decapè: a sinistra le tinte legno che vanno dal blu Danubio al bianco, a destra in alto le cere colorate e in basso le cere dorate nelle tonalità bronzo, oro, argento. Sia le tinte che le cere vanno applicate con un panno morbido eseguendo una sola passata.

La tinta va lasciata asciugare bene e le cere vanno stese sull'oggetto o sul mobile eseguendo movimenti circolari per far penetrare bene in profondità il prodotto affinché le venature del legno risaltino al meglio.

Eseguendo le tecniche descritte nelle pagine precedenti si può avere l'esigenza di ottenere colori e tonalità particolari. A questo scopo utilizziamo i pigmenti in polvere che vanno aggiunti miscelati alle varie tinte (specifiche per la tecnica che si sta eseguendo) fino all'ottenimento dell'esatto colore desiderato.



COMODINO FIAMMATO

COME PERSONALIZZARE
UN CLASSICO MOBILE

Se possediamo un vecchio mobiletto inutilizzato (o che semplicemente ci appare spento e monotono), possiamo restituirgli nuovo vigore trattandolo con la tecnica decapé. Otterremo non solo un nuovo pezzo di arredo, ma potremo collocarlo in qualsiasi ambiente della casa perchè farà sicuramente bella figura. L'importante è che il mobile sia in buone condizioni (eventualmente eseguiamo qualche trattamento di piccolo restauro prima di intervenire).



1 Tintiamo il legno con una tinta specifica (facoltativo) usando un panno morbido ed evitando di applicare troppe passate.



2 Stendiamo con un tampone la cera colorata (in questo caso bianca). Una sola passata è più che sufficiente. Lasciamo asciugare bene per almeno 5-10 minuti.



3 Eliminiamo l'eccesso di cera bianca e, sempre col tampone, stendiamo della cera incolore, in pasta o liquida.

CASSAPANCA FIORITA

COLORI TENUI E TRATTAMENTO ANTICHIZZANTE
PER UN MOBILE DI STILE RUSTICO



Ci ispiriamo ai bellissimi mobili tirolese per trasformare una cassapanca che, a lavoro finito, non sfuggirebbe in un maso dell'Alto Adige. Puliamo e carteggiamo bene la cassapanca, anche senza sverniciarla. Trattiamo la superficie con una finitura antichizzante tipo patinato. Questo trattamento conferisce a mobili e oggetti quella patina che li fa apparire come consumati dal tempo. È importante seguire passo passo ogni fase di lavorazione che inizia dalla stesura di una mano di fondo bianco.

Quando è perfettamente asciutto si smaltano di rosso le parti più soggette all'usura (cornici, spigoli, coste) e si ricopre il tutto con lo smalto acrilico blu. Quando questo è ancora bagnato si ripassano con un panno le zone trattate con lo smalto rosso asportando in modo irregolare e sfumato il prodotto appena steso.

I disegni floreali si riportano sui pannelli e si colorano con smalti acrilici. Adottando questa tecnica si possono rivalutare pezzi d'arredo in maniera allegra e creativa.

Dopo aver smaltato di blu la cassapanca si ripassano con un panno le parti più soggette all'usura (quelle trattate precedentemente con lo smalto rosso). Le parti devono risultare sfumate e la riuscita di questa tecnica dipende dal non far asciugare lo smalto coprente blu.





1 I disegni vanno posizionati al centro dei pannelli laterali con le cornici ornamentali. Per riportarne i contorni usiamo la carta carbone che lascia una traccia nitida sul fondo bianco. Centriamo il foglio con il disegno e lo blocchiamo con nastro adesivo, in modo tale che non si sposti mentre ricalchiamo. I modelli di ornamenti floreali da ricalco possiamo trovarli nei negozi di belle arti, nei centri di bricolage o anche nelle riviste di ricamo.



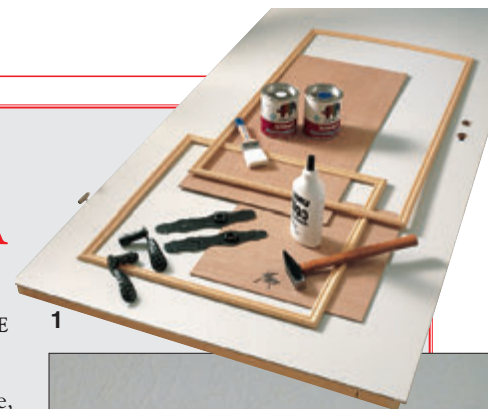
2 I prodotti più adatti per colorare il disegno sono gli smalti acrilici da stendere con pennelli dalle setole piccole e la punta rotonda. Mentre stendiamo i colori aiutiamoci con un "poggiamano" costituito da un tondino rivestito con uno straccio morbido per mantenere la mano ben ferma.



3 Quando abbiamo terminato di colorare i disegni dobbiamo proteggerli con un apposito fissativo per smalti acrilici o con vernice trasparente. Ma se vogliamo conferire quella patina di antico dobbiamo ricoprire i disegni con un prodotto a base di polveri e colle. Sfumiamo la patina ancora fresca con un panno e poi, da asciutta, la ripassiamo con cera trasparente.

PORTA ANTICATA

POCHI INTERVENTI PER UNA INTERESSANTE TRASFORMAZIONE



1

Possiamo cambiare radicalmente, con pannelli e cornici, l'aspetto di una "banale" porta liscia trasformandola in un serramento dall'aspetto signorile e "antico". La maggior parte delle modifiche non richiede grandi lavori: si tratta di applicare pannelli sagomati e cornicette decorative, con colla vinilica. Questi prodotti sono di facile reperibilità e si trovano in un vasto assortimento. Dopo aver smontato la porta dai cardini e averla posizionata su due cavalletti ben saldi, togliamo con un cacciavite la maniglia e la serratura con la sua mascherina. Prepariamo i listelli, tagliati nelle giuste dimensioni, e i due pannelli, tracciando con il compasso un arco ai suoi angoli e tagliandoli con un cutter. Stendiamo su tutta la porta una base di idropittura bianca. Quando è asciutta coloriamo di azzurro i pannelli e l'area esterna; poi di rosso un profilo della cornice. Quando la pittura è secca la graffiamo con carta vetrata e poi stendiamo un velo di flatting che dona un effetto giallo antico.

1 Servono: cornici, pannelli, colla vinilica e pitture colorate



NUOVA VITA AGLI OGGETTI

SOPRAMMOBILI, SCATOLE, VECCHI PIATTI E ATTREZZI FUORI USO
RIENTRANO IN CASA CON TUTTI I DIRITTI DELL'ESTETICA



In tutte le case vi sono svariati oggetti, spesso anonimi che, opportunamente valutati, possono diventare nuovi elementi d'arredo o allegri elementi decorativi da mettere in bella mostra o da regalare. Sta a noi scegliere quale tecnica applicare tenendo presente la struttura e

il materiale di cui è costituito l'oggetto. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, l'importante è unire fantasia e originalità: con craquelé, decoupage, cere e tinture ecc. Alla fine il risultato sarà appagante e soddisfacente perché creato con le sole nostre mani.





SALIERA PATINATA

Una bella ciotola in legno naturale con tanto di coperchio per contenere sale, zucchero, caramelle e quant'altro, si rende elegante trattandola con la tecnica patiné (pag 42) che prevede l'uso di cere e pitture colorate da stendere con il pennello e un panno morbido. Il risultato finale dipende molto dal modo in cui si stende la cera: occorrono movimenti leggeri, dolci e rapidi.



SECCHIELLO SCREPOLATO

Tecnica mista per il secchiello da giardino che all'occorrenza può diventare un bel contenitore per fiori: craquelé (pag 50) e découpage (pag 6), uniti insieme per un effetto allegro e vivace. Procediamo passo passo col craquelé ricordandoci che, se vogliamo avere crepe larghe sulla superficie del secchiello, dovremo stendere una mano abbondante di gel. Molto importante è rispettare i tempi di asciugatura tra la stesura del gel e la stesura della pittura finale.



VASETTO TINTO

Un'alternativa alla tecnica decapé? I colori all'anilina, che, con una sola pennellata di colore, vengono assorbiti in maniera diversa a seconda della porosità della fibra del legno. I colori all'anilina si applicano a pennello diluiti in un po' di acqua su oggetti in legno naturale. I colori evidenziano le belle venature del legno in contrasti chiaro-scuro in base all'assorbimento del colore.



SCATOLA INVECCHIATA

Lo scrigno dei ricordi? La scatola dei sigari? Qualsiasi cosa contenga la nostra scatola è stata sapientemente trasformata da anonima qual'era, a un bell'oggetto con la tecnica chaulé (pag 46). Il colore caldo e morbido appare come velato da nuances più chiare dovute alla tecnica di esecuzione che prevede leggeri colpi di spugna naturale che evidenzia la pittura di base, in questo caso un bel giallo ocra.





OLLA ROMANA

Effetto simil-chaulé (pag 46) per un grande vaso che, così trattato, assume quell'aspetto di antico, quasi come se fosse una classica olla romana. Le sottili trasparenze che evidenziano il colore di fondo sono dovute all'effetto creato dal mezzo che abbiamo utilizzato per stendere il colore di copertura.

Infatti per la tecnica chaulé possiamo usare il pennello piatto, per un effetto liscio, oppure un panno di cotone imbevuto del colore finale che va tamponato leggermente sulla superficie da trattare.



INNAFFIATORE RECUPERATO

Se possediamo uno di quei vecchi innaffiatori di metallo (che si possono reperire facilmente anche nei mercatini dell'usato)

cambiamogli "vestito" trattandolo con la tecnica mista di craquelé (pag 50) e decoupage (pag 6).

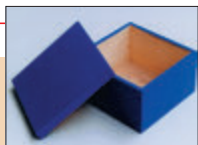
Prima di effettuare questa seconda applicazione accertiamoci che i componenti che formano la screpolatura siano perfettamente asciutti. Appliciamo il decoro con poca colla vinilica e almeno due passate di vernice trasparente.



PORTABOTTIGLIE IN COPPIA

Effetto legno-decapé (pag 54) per questo originale portabottiglie reso ancora più bello dalla calda tonalità che mette in evidenza la venatura del legno. La riuscita del trattamento dipende molto dalle fibre del legno che devono essere sottoposte a un trattamento iniziale mediante un'energica spazzolatura con setole di ottone morbide e seguendo il senso della vena (1). La tinta, stesa sulla superficie, entrerà in profondità nel legno, assorbendosi ed esaltando le venature (2). Con un panno morbido si passa la tinta colorata applicando una sola mano (3). Una passata di cera incolore renderà poi la superficie satinata.





SCATOLA REGALO



Potrebbe essere un'idea regalo la scatola blu, con leggere velature in trasparenza, ingentilita dall'applicazione a decoupage di un angioletto e nastrino in colore contrastante. La tecnica da utilizzare è quella patiné (pag 42), che prevede quattro passaggi per ottenere quel bell'effetto finale di colore in trasparenza. Con il pennello stendiamo la pittura di base; dopo l'essiccazione applichiamo la carta o il tovagliolo del nostro *découpage* e stendiamo la cera di patinatura per ottenere l'effetto finale. Esiste anche un unico prodotto per fissare la carta e proteggere la finitura.



PALLA DECORATA



Anche le palline di polistirolo possono essere trattate opportunamente con la tecnica patiné (pag 42), ideale per costituire un colore di fondo in modo tale da poterle trattare successivamente con la tecnica *découpage*. Indicate per le decorazioni natalizie ci danno la possibilità di sbizzarrirci con i colori preferiti stendendoli con il pennello piatto. Poi si applica una cera di finitura con un batuffolo di cotone, tamponando il supporto colorato.



VASSOIO ALLA FRUTTA

Colori caldi e accesi per il vassoio trattato a *craquelé* (pag 50) e poi decorato con la tecnica *découpage*. Si inizia trattando solo una metà del vassoio e i bordi esterni con un colore rosso scuro (1). Stendiamo il gel per *craquelé* nella banda centrale del vassoio e sui bordi e attendiamo che asciughi. Quando è perfettamente trasparente coloriamo con la pittura apposta in un colore differente, in questo caso un bel giallo arancio (2). La pittura, a contatto con il gel, si fessurerà progressivamente. Quando tutto è perfettamente asciutto applichiamo la figura floreale che fissiamo con colla vinilica e trattiamo con due mani di vernice lucida per *découpage* o una finitura tipo gommalacca.



CASSAPANCA DECAPE'

VALORIZZIAMO LE VENATURE DEL LEGNO
IN UN MOBILE ETNICO



La bella cassapanca d'ispirazione indiana è adatta ad essere trattata con la tecnica decapé per far esaltare il delicato gioco delle venature del legno. In questo caso specifico la cassapanca è stata trattata con il decapé tradizionale che prevede il solo utilizzo della cera bianca

anziché quella colorata. La cera da utilizzare si stende facilmente perché morbida e cremosa e quindi di facile applicazione. I risultati migliori si ottengono con legni a poro aperto ma è possibile eseguire il trattamento anche su altri tipi di legno.



1 Con una spazzola dotata di setole morbide in ottone eseguiamo una spazzolatura di tutta la superficie del mobile, seguendo sempre il senso delle venature. Con questo trattamento si aprono bene i pori del legno.



2 Prima di trattare il mobile con la finitura è necessario approntare un'efficace azione preventiva di protezione antitarlo da stendere con un pennello su tutto il mobile e, nelle parti più difficili, con una siringa o lo spray.





1 La cera da stendere è morbida e cremosa. Usiamo per l'applicazione un panno morbido e pulito oppure uno specifico tampone che si impregna di cera e la rilascia sul legno. La cera va stesa in abbondanza per consentire una migliore penetrazione nei pori del legno. Eseguiamo movimenti circolari iniziando dalla parte superiore della cassapanca. Sulle parti più lavorate stendiamo la cera in abbondanza affinché nessun punto rimanga scoperto.



2 La cera non deve asciugare per più di 10 minuti per evitare che si secchi troppo rendendo impossibile la successiva asportazione. Con un panno di cotone, impregnato di cera incolore, asportiamo la cera bianca in eccesso. Questo fa sì che il bianco della cera rimanga solo nei pori del legno mettendo in risalto le venature. La cera incolore nutre e protegge il mobile. Lucidiamo la superficie con una spazzola per mobili.

TUTTA LA BELLEZZA DEL LEGNO

CON SEMPLICI INTERVENTI ESALTIAMO LE QUALITÀ DI MOBILI E OGGETTI IN LEGNO CHE RIACQUISTANO TUTTO IL LORO FASCINO



TINGERE E COLORARE

PER RESTITUIRE, CON ESSENZE E PIGMENTI,
NUOVA LUCENTEZZA E RICCHE TONALITÀ AI NOSTRI MOBILI

Tingere o colorare il legno? Cioè impregnarlo di un colore o rivestirlo con uno strato colorato? Questo è il problema: di fatto le tecniche e i prodotti a disposizione sono differenti e molto dipende dal tipo di mobile, dal legno, da cosa realmente vogliamo farne e se lasciarlo a tinta naturale o meno.

Fortunatamente in commercio si trovano numerosi prodotti che ci vengono in aiuto risolvendo tutti i nostri dubbi.

Se desideriamo “tingere” un mobile grezzo il modo più semplice consiste nell’usare le tinte per legno a base d’acqua. Vi sono anche quelle a solvente (o all’alcool) che penetrano molto in profondità e sono più adatte per legni duri.

Se desideriamo “colorare” usiamo pigmenti colorati che misceliamo agli smalti e alle cere. Sugli smalti colorati si stende poi un fissativo che stabilizza i colori, impermeabilizza e protegge il legno nel tempo.

1 Per tingere grezzo applichiamo la tinta desiderata usando un panno, un pennello o un tampone morbido.

2 Un eccesso di tinta può compromettere la finitura; è necessario quindi togliere l’eccesso strofinando con un panno di cotone pulito e asciutto.





Lasciamo asciugare la tinta come indicato sulla confezione del prodotto. Una sola mano è sufficiente a donare al legno un nuovo colore ma con mani successive il colore diventa più scuro e più intenso. A seconda dell'essenza del legno, la tinta penetrerà di più nella vena tenera, un po' meno in quella dura; in questo modo si accentueranno i contrasti conferendo al mobile una bellezza particolare.

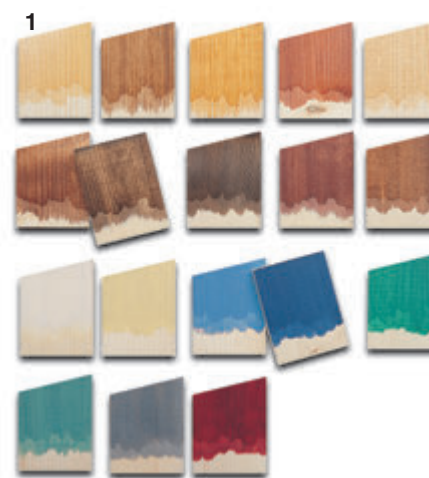


Per proteggere la tinta è necessario stendere una mano di vernice o di cera per mobili. Le resine e le cere contenute in questi prodotti fissano il colore, rendono impermeabile il legno e garantiscono lunga durata ai nostri mobili. È necessaria l'applicazione di due mani.



1 Colori e tinte legno in diverse gradazioni. Costituiti da acqua e pigmenti la loro applicazione è consigliata su legni come il pino o l'abete.

2 Le tinte "due in uno" sono prodotti all'acqua che contengono cere che apportano una leggera protezione al legno. Dopo aver applicato il prodotto non sono necessari altri trattamenti.



3 Le terre colorate sono pigmenti naturali che si miscelano a tutti i prodotti, sia liquidi che in pasta. Mescolati a cere e pitture colorano il legno creando gradevoli effetti.

4 Utilizziamo le cere colorate per ottenere nuove tonalità decorative originali. Si possono scegliere tra una vasta gamma di colori e si applicano sul mobile con un panno morbido.



VERNICI ANTICHE E MODERNE

TRATTAMENTI CHE DURANO NEL TEMPO
ADATTI SIA PER MOBILI DI PREGIO SIA PER QUELLI RUSTICI

Le vernici sono prodotti di protezione per il legno che formano sulla superficie una invisibile pellicola. Le vernici “antiche” realizzate secondo le ricette in uso tra il 18° e 19° secolo, sono l’ideale per mettere in risalto le essenze nobili del legno. Le resine naturali di cui sono composte (gommalacca) vengono disciolte nell’alcool. Il risultato finale è molto bello e i composti naturali donano una bella patina al legno che dura nel tempo. L’aspetto negativo di queste vernici è il fatto che i mobili così trattati soffrono le macchie d’acqua e alcool, per cui è preferibile riservare questo trattamento a mobili che non corrano mai questi rischi. Le vernici “moderne” all’acqua o all’alcool contengono resine sintetiche (per lo più acriliche). Conferiscono ai mobili un bell’aspetto e formano sulla superficie una pellicola protettiva resistente e che dura nel tempo.



Le vernici “all’antica” conferiscono al legno una trasparenza leggermente ambrata. Si stendono con il tampone o il pennello (1). Vengono vendute in confezioni già pronte all’uso: è sufficiente seguire le indicazioni riportate sulla confezione (2).



DECORARE MOBILI E OGGETTI 81





1 I mobili antichi hanno un'estetica particolare dovuta all'effetto brillante e trasparente del trattamento con la gommalacca. L'applicazione si realizza tramite un tampone di cotone imbevuto di questa soluzione.



2 Più facile da utilizzare è la vernice da stendere con uno stoppino di cotone. È il complemento indispensabile della vernice a tampone perché abbastanza simile nella composizione. È indicata soprattutto per trattare gambe di sedie, porte, cassetti e piedi dei mobili.

3 Per i mobili impagliati (bambù, paglia di Vienna, palma, paglia intrecciata ecc.) l'ideale è il trattamento con vernici specifiche che, oltre a proteggerli dalla polvere e dalla luce, conferisce una leggera brillantezza.



1 Vernici specifiche per legni quali: pino, abete, castagno, quercia. Sono molto indicate per trattare i mobili della cucina o del bagno. Donano un'eccellente resistenza all'acqua e all'abrasione. Si applicano sulla superficie con facilità.

2 Per donare una finitura raffinata e resistente a mobili di una certa raffinatezza l'ideale sono le vernici "antichizzanti".

3 Disponibili in riflessi che vanno dal miele all'ambra, formano sulla superficie una pellicola trasparente. Resistenti a tutte le aggressioni si puliscono con un colpo di spugna.



RICCHE RIFINITURE A CERA

CON LE CERE COLORATE E INCOLORI SI ESALTA
L'ELEGANZA DEI MOBILI E SI PROTEGGONO LE SUPERFICI

Le cere costituiscono, da sempre, non solo un fondamentale nutrimento per la fibra del legno, ma sono anche un'eccellente finitura che dona pregio e bellezza a mobili.

Le cere si possono applicare sia su legni grezzi che su legni già trattati con prodotti protettivi.

Essendo la cera costituita prevalentemente da materiale grasso non può essere né verniciata, né pitturata. In commercio sono reperibili diversi tipi di cere: colorate, incolori, specifiche per mobili antichi, di origine vegetale (carnauba), animale (api) o sintetizzate chimicamente. Le cere colorate rafforzano, ravvivano e uniformano la tinta di un mobile, mentre quelle incolori si stendono su mobili in cui si desidera ritrovare e rafforzare la tonalità d'origine del legno. Tutte si stendono con spazzola a setole naturali o con panno morbido, si lascia asciugare e quindi si lucida con un panno di lana.



Diversi tipi di cere (per mobili antichi, colorate, ecc) per diverse esigenze. Servono anche alcuni accessori quali lana d'acciaio ultra fine, spazzola con setole morbide e panno di cotone o lana.



CASSETTIERA MULTICOLOR

SEMPLICI GIOCHI DI CERE COLORATE PER UN MOBILE
DALLE LINEE ESSENZIALI

Fa sicuramente bella figura nella camera dei ragazzi o nella stanza degli hobby un mobile dai cassetti multicolori trattato utilizzando cere colorate e pitture acriliche.

La parte a vista di ogni cassetto è dipinta in modo differente per creare giochi di colori molto contrastanti tra di loro e con la struttura portante del mobile.

Per raggiungere un buon risultato dobbiamo preventivamente sverniciare e carteggiare tutta la superficie a vista fino ad arrivare al legno.

Ogni cassetto viene trattato preventivamente con una mano di fondo, con pittura acrilica bianca.



1 Sul frontale di ogni cassetto stendiamo una mano di pittura acrilica bianca. Lasciamo asciugare completamente per circa 3 ore.

2 Appliciamo una mano di cera in pasta specifica per mobili antichi utilizzando un tampone di lana d'acciaio molto fine. Eliminiamo l'eventuale eccedenza sempre con il tampone di lana d'acciaio impregnato di cera chiara in pasta. Lasciamo asciugare e passiamo con un panno morbido.





1 Per conferire ai cassetti una colorazione particolare è necessario preparare una miscela composta da una parte di cera per mobili e da una parte di pigmenti naturali (vedere pag 79). Dosiamo più o meno i pigmenti a seconda del grado di tonalità che desideriamo ottenere.



2 Appliciamo sulla parte a vista dei cassetti il composto ottenuto con la cera e i pigmenti colorati. Utilizziamo un panno di cotone effettuando passate irregolari al fine di creare degli effetti "melange". Lasciamo asciugare bene per almeno due ore.



3 Ad asciugatura avvenuta passiamo delicatamente sulla parte trattata un panno morbido strofinando fino a conferire alla superficie una dolce brillantezza e un aspetto setoso.

MOBILE RINNOVATO

DALLA CANTINA AL SALOTTO: SI PUÒ!

Questo mobile era notevolmente imbruttito ed è stato riportato ad un accettabile aspetto con poche, semplici operazioni. Il legno è stato sverniciato (applicandovi l'apposita pasta sverniciante) e sciacquato in modo da ricevere le diverse applicazioni che consistono in un trattamento antitarlo a pennello, un'applicazione di tinta con un panno e una protezione finale di cera o vernice.



1 Appliciamo con il pennello un antitarlo su tutta la superficie. Lasciamo asciugare per una notte intera.



2 Sul legno perfettamente pulito stendiamo, con un panno, una sola mano di tinta per legno.



3 Doniamo al mobile un aspetto vellutato stendendo la cera incolore con lana d'acciaio fine.

NUOVA PIATTAIA RUSTICA

RECUPERATA AL MERCATINO RITORNA IN CUCINA
DOPO UN TRATTAMENTO DI COLORATURA

Un pezzo di campagna nella cucina di città? Tutto è possibile.

Se acquistiamo o recuperiamo una piattaiola da appendere al muro, rinnovarle completamente "l'abito" sarà un lavoretto interessante e divertente.

Ci occorre solo qualche attrezzo e i prodotti giusti. Innanzitutto è opportuno valutare se il mobile necessita di un trattamento per riportare a nudo il legno. In tal caso stendiamo una mano di gel decapante per eliminare vecchie pitture o vernici, che asportiamo con spatola o lana d'acciaio n.2. Poi sciacquiamo con acqua o con acqua e aceto. Dopo aver steso il colore desiderato ricordiamoci di garantire una buona protezione al mobile, trattandolo con una finitura specifica da stendere su tutta la superficie a vista.

1 Dopo aver lasciato agire il gel decapante asportiamo il tutto con una spatola o lana d'acciaio n.2. Dopo aver sciacquato, applichiamo con un panno di cotone, la tinta per legno con movimenti circolari.

2 Asciughiamo immediatamente l'eccesso di colore su tutta la superficie. Usiamo per questo trattamento un panno che non rilasci pelucchi. Lasciamo asciugare per 2-3 ore prima di passare alla finitura.





1 Il trattamento finale prevede una mano di finitura su tutta la superficie del legno. Con questa applicazione garantiamo non solo una buona protezione al nostro mobile ma gli conferiamo un aspetto naturale. La finitura è un prodotto liquido che penetra in profondità nella fibra del legno. Stendiamo con un pennello in due mani con intervallo di quattro ore tra l'una e l'altra.



2 L'alternativa è la finitura a cera: l'applicazione di cera liquida o solida avviene con un panno morbido; asportiamo l'eccesso e, secondo l'assorbimento del legno, si decide se applicare una seconda mano.

BELLEZZA AL FERRO

CON UN PRODOTTO PARTICOLARE CHE RESISTE AL CALORE



Il ferro (e la ghisa) specialmente se esposti a fonti di calore (come accade nei caminetti) si deteriorano facilmente. Per difenderli in modo adeguato li trattiamo con l'apposita crema protettiva resistente alle alte temperature. Essa dona al metallo una bella patina grigio antracite, grazie alla carica di grafite presente nella sua composizione.



1 Con il pennello applichiamo sul metallo la crema protettiva.

2 Dopo la stesura lasciamo asciugare e quindi lucidiamo con un panno.



DORATURE IN UN ATTIMO

È POSSIBILE STENDERE UNA SPLENDENTE PATINA DORATA
SU OGGETTI DI MATERIALI DIVERSI

Con semplici interventi di coloratura e successiva doratura possiamo trattare anonime cornici di legno (o cartone e gesso) per farle diventare interessanti ed eleganti elementi d'arredo. Il risultato si raggiunge in breve, rispettando ovviamente i tempi neces-

sari a far asciugare le pitture tra una mano e l'altra. Il trattamento più "importante" è la doratura che prevede l'uso di fogli d'oro che vanno posati (delicatamente) e fissati sulla superficie; si possono usare cere color argento o oro o la speciale doratura liquida.

1 Prepariamo un buon ancoraggio della finitura dorata applicando una mano di base per doratura.

2 Inumidiamo leggermente la parte di foglio dorato da posare sulla cornice. Appoggiamolo delicatamente fino a ricoprire tutta la superficie.

3 Possiamo ottenere una doratura senza far uso del foglio d'oro, stendendo una mano di cera pigmentata color bronzo.

4 Una buona alternativa consiste nell'applicare, a pennello, uno strato di doratura liquida.

